PORDENONE L'atteso appuntamento si è svolto nel fine settimana. Domenica la sfilata

Un migliaio di penne nere all'adunata

Consistente la presenza di alpini biellesi che hanno ricordato Amelio Crotti

Un fiocco giallo sul cappello per non dimenticare i due marò detenuti in India

BIELLA (ces) Circa un migliaio le penne nere che hanno preso parte all'adunata nazionale che si è svolta a Pordenone nel fine settimana. Un momento carico di emozioni e che ha contribuito a ravvivare lo spirito di amicizia e unione. Gli alpini hanno sfilato con un fiocco giallo per esprimere vicinanza e solidarietà ai due marò italiani ancora detenuti in India. Un grosso fiocco giallo, anche sul cartello della sezione di Biella, retto da Denis Mazzin del gruppo di Cossato-Quaregna, che si è messo in moto verso le 12.

L'87° adunata degli alpini è un momento importante per ricordare Amelio Crotti, responsabile della Protezione Civile, mancato recentemente. Il suo cappello è stato portato in corteo adagiato su un cuscino.

Tre gli striscioni esibiti durante la sfilata: Tücc'Ün, quindi 1872-2014: 142 anni di buon esempio e infine Onestà Dovere Amor di Patria: il grande esempio dei nostri veci. Infine tre anche fanfare presenti: la Fanfara alpina Valle Elvo, la Fanfara alpina Penna Nera e la Fanfara alpina di Pralungo.

Alcuni momenti dell'adunata nazionale degli alpini a Pordenone (Foto Giuliano Fighera)